

NORD

LA FERROVIA
DEL
MONFERRATO





NORD LA FERROVIA DEL MONFERRATO



45 KM



1846-1870



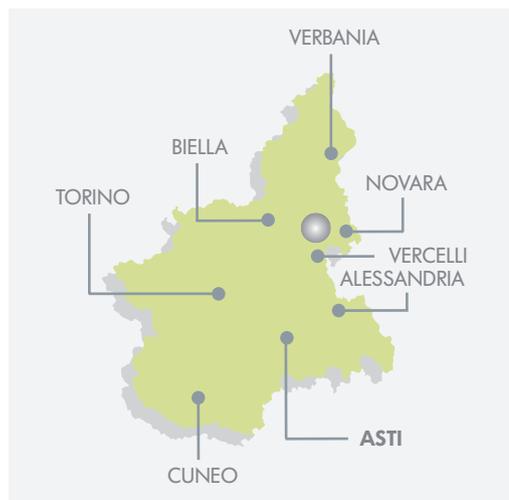
2012



2018

PIEMONTE

ASTI-CASTAGNOLE DELLE LANZE-NIZZA MONFERRATO



LA LINEA

45 km lungo due storici tracciati per unire le Langhe al Monferrato. La linea denominata Castagnole delle Lanze-Asti-Mortara venne inclusa nel piano di estensione delle strade ferrate del 1865, per essere inaugurata nel 1870. Lontana dal fronte e da obiettivi strategici la linea non subì danneggiamenti durante i due conflitti mondiali ma, a partire dalla metà degli anni settanta, si susseguirono interruzioni per i vasti movimenti franosi che fin dalla costruzione avevano interessato il tratto a mezza costa presto Costigliole d'Asti. Questi problemi furono risolti definitivamente nel 1988 con la realizzazione di una variante su un viadotto in calcestruzzo armato; la linea è stata sospesa nel 2012 a causa dello scarso traffico. Il tratto fra Castagnole delle Lanze e Nizza Monferrato è invece parte della linea Alessandria-Cavallermaggiore che si dirama a Cantalupo dalla Alessandria-Acqui per dirigersi verso ovest. L'inaugurazione del primo tratto Cantalupo-Nizza Monferrato avvenne nel 1864, l'attivazione dell'intera linea l'anno successivo. Il tratto fra Castagnole delle Lanze e Alba venne sostituito da autobus nel 2010 per problemi alla galleria Ghersi, cui seguì nel 2012 la chiusura anche del tratto Cantalupo-Castagnole. Lungo questo itinerario la Fondazione FS ha inaugurato i viaggi turistici con due coppie di treni storici effettuati il giorno 11 novembre 2018 in occasione della fiera del tartufo di Canelli.



NORD LA FERROVIA DEL MONFERRATO

IL TERRITORIO

Il percorso fra Asti e Nizza Monferrato attraversa paesaggi di grande valore: l'astigiano, l'albese e il Monferrato.

Uscendo dalla stazione di Asti il tracciato compie un'ampia curva a becco d'oca e dopo aver superato il fiume Tanaro prosegue verso sud nell'ampia valle del fiume.

Dopo la fermata di Boana sottopassa l'autostrada A33 Asti-Cuneo e passa le stazioni di S. Marzanotto, Molini d'Isola, Isola d'Asti per arrivare a Motta Castiglione. Dopo questa stazione la valle si restringe e il nuovo tracciato si innalza progressivamente dal piano di campagna sul lungo viadotto in calcestruzzo armato e si affianca ai vigneti. Il tracciato lascia la valle del Tanaro con una curva a sinistra e si immette nella galleria di Castagnole Lanze uscendone dopo 736 m per arrivare all'omonima stazione.

Per poter proseguire verso Nizza Monferrato il treno deve invertire senso di marcia nella stazione di Castagnole d'asti e percorrere verso est la valle del torrente Tinella passando le stazioni di Costiglione d'Asti e Calosso-Castiglione Tinella con il torrente sulla destra e i vigneti sulle colline alla sinistra.

Subito dopo S. Stefano Belbo il percorso si affianca al fiume Belbo e lo attraversa poco prima di raggiungere Canelli, patria dell'Asti spumante. Il tracciato prosegue nel fondovalle superando la stazione di Calamandrana per arrivare a Nizza Monferrato, la capitale del Barbera.

CENTRI DI INTERESSE

ASTI

Fondata dai liguri, divenne colonia romana e libero comune ricco di commerci e banche fino a divenire dominio Savoia nel 1575. Il centro medioevale della città è racchiuso nel cosiddetto "Recinto dei Nobili", riconoscibile nei frammenti delle mura rosso mattone e giallo tufo che si alternano alle severe facciate barocche dei monumenti seicenteschi. Del periodo romanico sono la cripta di S. Anastasio e il complesso di San Pietro in Consavia. Gotiche sono invece la Collegiata di San Secondo, patrono della città e la cattedrale, dedicata a Santa Maria Assunta. Al suo cittadino più illustre, Vittorio Alfieri, sono dedicati il corso principale e la piazza ottocentesca ed il centro studi posto nella casa natale del letterato.

Delle antiche vicende cittadine è testimone il Palio d'Asti, che risale al 1275 e oggi ripropone, in settembre, il corteo storico e le corse di cavalli.



LINEA ASTI-CASTAGNOLE DELLE LANZE-NIZZA MONFERRATO **PIEMONTE**



NORD LA FERROVIA DEL MONFERRATO

APPROFONDIMENTO

I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE: LANGHE-ROERO E MONFERRATO

Patrimonio culturale dal 2014 sono formati da cinque aree vinicole distinte e un castello: la Langa del Barolo, le colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il Barbera, Canelli e l'Asti Spumante, il Monferrato degli Infernot, il Castello di Grinzane Cavour.

Il Sito comprende colline ricoperte di vigneti, borghi, casali e cantine secolari, torri e castelli d'origine medioevale che svettano nel panorama e si distingue per l'armonia e l'equilibrio tra le qualità estetiche dei suoi paesaggi e le diversità architettoniche e storiche dei manufatti associati alle attività di produzione di vini, internazionalmente riconosciuti tra i più importanti prodotti enologici del mondo.

Come riporta il sito Unesco (<http://whc.unesco.org>) «*la cultura vitivinicola piemontese costituisce la base dell'identità della Regione e le eccellenze delle tecniche di coltivazione, le innovazioni negli aspetti produttivi, l'evoluzione di secolari saperi artigianali e tecnologici, oltre che la qualità dei vini prodotti, ne fanno un riferimento su scala mondiale. In questi territori nel 1865 nacque il primo spumante italiano, dei Fratelli Gancia*».



LINEA ASTI-CASTAGNOLE DELLE LANZE-NIZZA MONFERRATO **PIEMONTE**



NORD LA FERROVIA DEL MONFERRATO





PRODOTTI TIPICI E OPERE D'ARTE

IL TARTUFO BIANCO

Tuber Magnatum P., è il nome del Tartufo Bianco, considerato il re dei tartufi, il suo profumo è intenso e aromatico e ricorda l'aglio e il formaggio fermentato. I tartufi sono il corpo fruttifero di funghi che nascono e vivono sotto terra, per questo sono detti ipogei; si sviluppano e crescono grazie alla simbiosi con le radici delle piante da cui si scambiano sali minerali ed altre sostanze nutritive. La stagione del tartufo bianco va da fine settembre a gennaio. Uovo e tartufo, risotto con formaggio e tartufo, pasta fresca e tartufo: consumarlo crudo a lamelle su piatti caldi è certamente il modo migliore per lasciar sprigionare il suo aroma naturale, senza mascherarlo. La fiera regionale del tartufo si celebra ogni novembre ad Asti e nei comuni limitrofi.

VIADOTTI, PONTI E GALLERIE

Le opere d'arte più rilevanti si incontrano nel tratto Asti-Castagnole delle Lanze. Appena Asti la linea attraversa il fiume Tanaro con un moderno ponte promiscuo stradale e ferroviario, mentre dopo la stazione di Motta di Costigliole si immette su una variante di tracciato che attraversa la piana della valle su un mastodontico viadotto in cemento armato di 144 campate di 26 metri ciascuna, per una lunghezza complessiva di 3744 metri. Al viadotto segue il più lungo tunnel della linea, la galleria di Castagnole Lanze di 736 m, con la quale la linea supera il contrafforte tra la valle del Tanaro e quella del Tinella.